

VERBALE del 22/04/2020

Commissione Qualità e Sicurezza

Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania

Oggi giorno 22 Aprile dell'anno 2020 alle ore 18:30, in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma CISCO WEBEX, causa emergenza Covid-19, si è riunita la Commissione Qualità e Sicurezza.

Sono presenti: Il consigliere delegato della Fondazione, Francesco Di Mauro, il consigliere delegato dell'Ordine, Alfio Torrisi e i componenti della Commissione di seguito elencati: ing. Adriano Russo, ing. Alessandro, ing. Andrea Chiaramonte, ing. Annarita Paradiso, ing. Antonino Amoruso, ing. Antonio Zerbo, ing. Alfio Catalano, ing. Enzo Livio Maci, ing. Fabio Mancuso, ing. Filippo Di Mauro, ing. Francesco Santamaria, ing. Giovanna Correnti, ing. Giuseppe Squillaci, ing. Salvatore Giorlando, ing. Romeo, ing. Luciano Mangano, ing. Maria Grazia Costanzo, ing. Michele Scacciante, ing. Paolo Fidelbo, ing. Rosanna Colombo, ing. Salvatore Valenti, ing. Sandro Schillaci, ing.

Ordine del giorno:

- 1) Confronto tra professionisti sul tema: COVID-19;
- 2) Lo smart working con i relativi rischi, in particolare lo stress lavoro correlato;
- 3) Il punto sui gruppi di lavoro;
- 4) Varie ed eventuali.

L'incontro della commissione inizia con un intervento dell'ing. Alfio Torrisi

che puntualizza la necessità di organizzare un seminario on-line sul tema Corona-virus in quanto aprirà un campo nuovo per noi professionisti. Avremo un impegno importante e grandi responsabilità nel caso di incidente nel luogo di lavoro.

Prende la parola l'ing. Enzo Maci che pensa che c'è una confusione generale.

In quanto, qualcuno, continua a dire che si devono aggiornare i D.V.R. di tutte le aziende. L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha chiarito che l'aggiornamento del D.V.R. interessa solo le aziende che rientrano nell'allegato XLIV del D.Lgs. 81/08 negli altri casi si dovrà prevedere un'appendice allo stesso, sulla base del protocollo del 14 Marzo 2020. Per quanto riguarda i cantieri si attueranno le indicazioni fornite dal C.N.C.P.T. anche se in alcune situazioni sarà difficile attenersi al testo.

Il collega Alfio Torrisi, riprende la parola per soffermare l'attenzione sulle aziende sanitarie, le case di riposo, le case di cura e le R.S.A. da trattare con molta attenzione. Su questo tema, l'ing. Filippo Di Mauro, solleva l'importanza e le responsabilità che assume il R.S.P.P., in molti casi, figura ricoperta da noi tecnici.

Il collega Filippo ci segnala, inoltre, l'intervista dell'ANCE Catania sulla questione di considerare la malattia come infortunio sul lavoro. A tal proposito, i colleghi Alfio Torrisi e Filippo Di Mauro, ci informano che l'Ordine vuole riattivare la consulenza legale per noi professionisti.

L'ing. Michele Scacciantè solleva la questione della distanza di sicurezza all'interno dei mezzi di trasporto, aziendali e non, per raggiungere il cantiere.

Secondo la maggior parte dei presenti bisogna utilizzare esclusivamente i mezzi aziendali in modo da effettuare una corretta e programmata

sanificazione e all'interno di questi bisogna utilizzare le mascherine per poter ovviare alla mancanza della distanza di sicurezza.

L'ing. Romeo sottopone la questione di chi deve vigilare sul rispetto del protocollo. A suo parere, il preposto vigilerà sulla corretta attuazione di quest'ultimo. Il collega Maci ci ricorda che il protocollo prevede l'istituzione di un comitato che, a suo parere, è costituito di fatto dal datore di lavoro, R.S.P.P., R.L.S., medico competente, preposto e, se presente, coordinatore della sicurezza.

Il collega Francesco Santamaria pensa che il ruolo del preposto è fondamentale nel far rispettare il protocollo; invece, riguardo la questione di come raggiungere il cantiere, a suo parere assolutamente con il mezzo aziendale.

Prende la parola l'ing. Annarita Paradiso che, secondo lei, se le piccole e medie imprese, alla riapertura, dovranno rispettare tutti questi accorgimenti, in termini economici, le spese, potrebbero diventare insostenibili. A questo discorso si collega l'ing. Filippo Di Mauro che chiarisce che il coordinatore della sicurezza dovrà aggiornare il P.S.C. e in particolare dovrà ricalcolare i costi e gli oneri della sicurezza. Il problema sorge nei cantieri privati in corso, in quanto sarà difficile applicare un rincaro dei costi della sicurezza.

L'ing. Alfio Torrisi sottolinea il lavoro che l'Ordine porta avanti per poter garantire una ripresa per tutti. A tal proposito si è pensato di creare un documento condiviso con tutte le iniziative da attuare per agevolare la ripresa. Ricollegandosi alla questione della vigilanza, a suo parere, le aziende devono costituire un comitato coinvolgendo, dove possibile, i sindacati. All'interno delle aziende, bisogna organizzarci per fare tanta informazione, attraverso

video, depliant illustrativi o altro. Inoltre, aggiunge che l'azione di controllo è fondamentale e può essere effettuata attraverso audit e tracciamento di tutte le procedure.

Il collega Enzo Maci si ricollega all'argomento sollevato dalla collega Annarita riguardo la difficoltà economica che incontreranno le piccole e medie imprese per potersi adeguare e ripartire. A tal proposito ci ricorda che l'art. 92 lettere E ed F del D.Lgs 81/08 riporta che il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ha l'obbligo di sospendere i lavori in caso di inosservanze.

Il collega Alessandro espone un quesito: un'impresa che proviene da uno dei 4 comuni rossi della Sicilia può entrare in cantiere. Il collega Filippo Di Mauro risponde che tutti coloro che provengono da queste zone non possono uscire dai propri comuni quindi è assolutamente vietato l'accesso in cantiere.

Prende la parola l'ing. Antonio Zerbo per evidenziare il fatto che bisogna coinvolgere gli organi di vigilanza per avere la stessa visione sull'emergenza e su come comportarsi. Questa riflessione scaturisce dal fatto che in un cantiere di impiantistica elettrica, la ditta è stata obbligata a effettuare la valutazione del rischio biologico e a misurare la temperatura corporea dei dipendenti ogni volta che si spostavano da una postazione ad un'altra. Al collega risponde l'ing. Torrisi che ribadisce il fatto che è sbagliato considerare il rischio biologico per tutte le imprese, si deve far applicare il protocollo.

Prende la parola il collega Salvatore Giorlando che ribadisce che i costi che scaturiranno dall'emergenza saranno molto onerosi per le imprese e che sicuramente ci vorrà un aiuto concreto. Però è anche vero che bisogna assolutamente aggiornare il piano di emergenza delle stesse.

Riprende la parola il collega Maci precisando che in cantiere bisogna fare un'appendice al P.O.S. costituita dal protocollo anti-contagio, dall'informazione ai lavoratori e dalla segnaletica.

Interviene anche l'ing. Adriano Russo che aggiunge una nota sotto l'aspetto della qualità. A suo parere, le aziende che hanno una certificazione di qualità, sicuramente avranno vita più semplice in quanto provvederanno a stilare una procedura che appena finita l'emergenza sarà eliminata. Inoltre, aggiunge che bisogna, in caso di presunto caso di contagio, dotare la squadra addetta alle emergenze di mascherine FFP2, occhiali e guanti in quanto la distanza di sicurezza viene abbattuta. Da qui ci sarebbe la necessità di fare la corretta formazione sull'uso di tali dispositivi.

L'ing. Filippo Di Mauro mette a conoscenza che lui nei suoi cantieri ha prescritto la predisposizione dei D.P.I. agli addetti al primo soccorso con relativa formazione in merito all'uso. Inoltre in caso di contagiato in cantiere precisa che si deve effettuare la sanificazione specifica e si deve indicare se viene fatta da una ditta esterna specializzata oppure dalla stessa impresa edile.

Prende la parola l'ing. Romeo sollevando la questione della sanificazione del ponteggio. In merito, l'ing. Francesco Di Mauro sostiene che bisogna igienizzare anche il ponteggio. Della stessa idea è l'ing. Maci che aggiunge che l'operazione deve essere effettuata con i giusti D.P.I. e sottolinea l'importanza della formazione sull'uso di questi ultimi. Sempre l'ing. Maci evidenzia che ancor prima di igienizzare il ponteggio si dovrebbe fare attenzione all'uso promiscuo delle attrezzature. Per questo propone che ad ogni operaio si potrebbe affidare un'attrezzatura propria senza farla utilizzare agli altri.

Riprende la parola la collega Annarita Paradiso che sottopone l'importanza della formazione ai datori dei lavori a prescindere che ricoprano il ruolo di R.S.P.P.

A questo punto, l'ing. Francesco Di Mauro evidenzia l'importanza della formazione a distanza che però in Sicilia non può essere effettuata in quanto non riconosciuta valida. A questo si collega l'ing. Alfio Torrisi, precisando che l'ordine si sta muovendo in tal senso per ovviare a questo problema.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, l'ing. Francesco Di Mauro propone di formare un gruppo che si occupi di realizzare una check list in riferimento allo smart working e di conseguenza al rischio di stress lavoro correlato. Il gruppo che porterà avanti questo lavoro è il gruppo qualità che cercherà di coinvolgere anche un medico competente e uno psicologo. La check list una volta stilata si potrebbe sottoporre ad alcune imprese per capire come si evolve la problematica.

Altro punto all'ordine del giorno è quello dei gruppi di lavoro. A tal proposito si decide di sospendere il lavoro dei vari gruppi ad eccezione del gruppo appena formato e del gruppo che si sta occupando di raccogliere ed elaborare le sentenze che interessano il coordinatore della sicurezza. In merito a quest'ultimo gruppo, l'ing. Filippo Di Mauro metterà a disposizione delle dispense.

Interviene anche l'ing. Salvatore Valenti che precisa di non voler entrare nel merito se fare o meno l'aggiornamento del D.V.R. però indubbiamente cambierà la valutazione del rischio stress lavoro correlato in relazione allo smart working, all'uso dei vari D.P.I. e procedure da seguire, alla rimodulazione degli orari di lavoro e all'organizzazione del lavoro.

Infine, l'ing. Santamaria sposta l'attenzione all'ambito "scuola" che sicuramente sarà oggetto di dibattito nei prossimi incontri.

Si chiude la commissione alle ore 20.45.

Il Segretario

(Dott. ing. Michele Scacciante)

**Il Consigliere Delegato della
Fondazione Ordine Ingegneri**

(Dott. ing. Francesco Di Mauro)

**Il Consigliere Delegato
dell'Ordine degli Ingegneri**

(Dott. ing. Alfio Torrisi)